

Mozione n. 136

presentata in data 8 settembre 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo

Villa Buonaccorsi

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Villa Buonaccorsi è un complesso del XVIII secolo ampliato a partire da un edificio cinquecentesco, situato sulla cima di una collina (110 m. circa sul livello del mare) tra Potenza Picena e Porto Potenza che affaccia sul Mare Adriatico;

- Essa è un bene vincolato di grande pregio: a pianta irregolare, è composta da diversi corpi di fabbrica che racchiudono un cortile con un portico. Dal corpo principale della villa risalente al Cinquecento seguirono degli ampliamenti voluti dal Conte Raimondo Buonaccorsi intorno al Settecento. La ristrutturazione più significativa, fu quella realizzata nel 1745-1750 su iniziativa di Pietro Bernasconi stretto collaboratore del Vanvitelli. Oggi si presenta con ampi saloni decorati ed è costituito da un prezioso giardino all'italiana;

- Il giardino del 1700 in stile barocco, probabilmente disegnato dall'architetto Andrea Vici, è uno tra i più affascinanti giardini d'Italia, molto noto anche all'estero e conservato intatto in ogni particolare: dagli arredi delle grotte, al disegno delle aiuole a forma di stella e di losanghe. Suddiviso in cinque terrazze unite da una grande scalinata centrale e protette da un fitto boschetto, include i giochi d'acqua, le serre dove si perpetua la vita di piante secolari, sopravvissute dalla lontana epoca della costruzione del complesso, le statue dei musicisti che si muovono ritmicamente con i loro strumenti al passaggio dell'acqua, i sotterranei, dove erano conservate le grandi botti di buon vino prodotto dai vigneti della collina e dove sono ancora intatte le vasche di pietra per la decantazione dell'olio. Nel 2016 è stato dichiarato il decimo giardino più bello d'Italia;

Considerato che:

- Villa Buonaccorsi, dopo il declino della famiglia Buonaccorsi, ha avuto vari proprietari privati che si sono avvicendati fino al dissesto dell'ultima proprietà (società con sede a Padova) per la quale il bene è stato gestito da una curatrice che ha promosso due esperimenti d'asta andati deserti (con prezzo iniziale di oltre 4 milioni di euro). Alla fine di luglio 2021 ha avuto luogo un ulteriore esperimento d'asta (base euro 2.970.000,00 ma con offerte ammissibili a partire da euro 2.230.000,00) che ha visto un'unica proposta da parte di una società immobiliare romana che ha offerto la cifra minima ammissibile;

Considerato, altresì, che:

- Sulla Villa Buonaccorsi gravano sia un vincolo Paesaggistico che un vincolo Storico-Architettonico;

- Essendo la villa un bene dichiarato di interesse culturale è soggetto a prelazione da parte della Soprintendenza (MIBACT) o in subordine degli enti territoriali nei quali ricade il bene, come da Artt. da 60 a 62 del D.Lgs. 42/2004;

Tenuto conto che:

- I Buonaccorsi furono una famiglia di grandi proprietari terrieri ma anche di alti prelati e di amministratori con i quali hanno lavorato e collaborato intere generazioni di cittadini locali; la comunità ha frequentato per lungo tempo e per vari motivi la villa che è diventata punto di riferimento e luogo simbolo del territorio, con spiccato carattere identitario;

Ritenuto che:

- Villa Buonaccorsi rappresenta un'oggettiva eccellenza storico-artistica del territorio, un patrimonio dal grande valore architettonico, un riferimento di comunità e di identità, oltre che una tangibile e intatta testimonianza della cultura del progettare e dell'abitare, per mano di grandi esponenti lungo un arco cronologico ultracentenario;

- Villa Buonaccorsi rappresenta anche uno spazio dalle molteplici opportunità per il futuro non solo a livello locale ma per l'intera regione: si pensi all'attrattività turistica, alla vetrina per il territorio e per le sue peculiarità culturali, paesaggistiche, enogastronomiche, oltre che alla location unica per eventi di natura varia sia a livello nazionale che internazionale;

Per quanto sopra riportato,

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- ad esercitare la prelazione prevista dagli articoli dal 60 al 62 del D.Lgs. 42/2004, affinché l'immenso patrimonio rappresentato dalla Villa Buonaccorsi, sia in fatto di memoria storico-artistica che in fatto di opportunità per il futuro, resti di proprietà pubblica in virtù di un progetto di utilizzo specifico, ovvero a supportare economicamente il comune di Potenza Picena nell'esercizio della prelazione con la condizione che l'ente locale metta a frutto le molteplici funzionalità e bellezze del complesso a esaltazione dell'uso pubblico.